



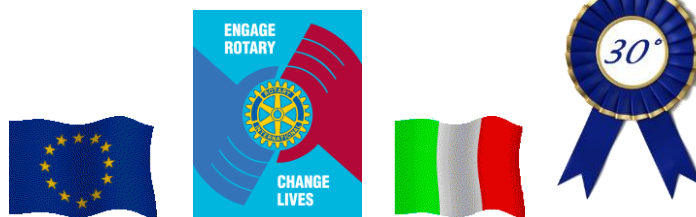
Numero
22
27.01.2014



GIARDININEWS

R.C. Milano Giardini Rotary International Distretto 2041

Presidente: Gildo Criscuoli
Vice Presidenti Antonio Faraone
 Renato Coluccia
Segretario: Roberto Razeto
Tesoriere: Alberto Giussani
Prefetto: Aldo Nicolosi
Fondazione Rotary A. Brandolese
 S. Gorgoglione



[Storia del nastro giallo](#)

Segreteria: c/o Studio Faraone – Via A. Sangiorgio, 12 - 20145 Milano
 Telefono e Fax 02 31 76 59 (lunedì e giovedì)
segreteria@rotary-giardini.it <http://www.rotary-giardini.it/>

Anno Rotariano 2013/2014

Riunioni conviviali: Tutti i lunedì dalle ore 20.00
 NH PRESIDENT – Largo Augusto, 10 – 20122 Milano

PROSSIME CONVIVIALI

GENNAIO

3 febbraio 2014

NH Milano Touring Hotel
Via Tarchetti, 2 – 20121 Milano
 ore 19.45 - Conviviale n. 20
VISITA DEL GOVERNATORE

10 febbraio 2014

NH President Hotel
 Largo Augusto, 10 - Milano
 ore 19.45 - Conviviale n. 21
 “Alcantara-Italia/Giappone”
 Relatore: dott. Andrea Boragno

Presentazione del Governatore Paolo Zampaglione



Giornalista pubblicitaria,
 pubblicitario professionista,
 imprenditore di comunicazione dal
 1986.

Inizia la sua carriera scrivendo
 articoli con il proprio Commodore
 64. Fonda quindi la società di
 servizi editoriali Paper & News con

l'obiettivo di mettere le allora emergenti tecnologie
 informatiche a fattor comune con l'attività giornalistica
 e di pubbliche relazioni.

Nel 1989 amplia la sua attività con la costituzione
 dell'agenzia di pubblicità che nell'estate del 1990
 riceve l'incarico di realizzare una tra le primissime
 campagne per i neonati telefoni cellulari.

Nel 1993 completa il pool di aziende di
 comunicazione, di cui è attualmente socio e
 consigliere d'amministrazione, acquisendo quote di
 una società editoriale con specializzazione al trade e
 di una concessionaria di pubblicità sempre
 specializzata in testate al trade.

Dal punto di vista metodologico ha sempre fatto del
 lavoro di squadra il motore del suo agire: confronto,
 condivisione ed entusiasmo ne sono il propellente.

Attività rotariana

Socio del R.C: Milano Arco della Pace dal maggio
 1996, diventa nel 2004, anno del Centenario,
 Presidente del club.

Nel 2005, viene nominato Presidente della sottocommissione programmi nell'ambito della Commissione Distrettuale dell'Azione Interna.

Dal 2005 al 2008 è stato membro del comitato scientifico di AERA.

Dal 2005 al 2009 è stato tutor del Programma Virgilio.

Nel 2009 viene nominato assistente del Governatore per il gruppo Milano 4 e riceve l'incarico di seguire la costituzione del nuovo club Milano Net.

Insignito di 3 PHF

E' stato chiamato a ricoprire nel 2012, al termine del suo incarico di AG, il ruolo di Presidente della commissione distrettuale Relazioni Pubbliche.

Notizie dal Club:

Giovedì 30 gennaio 2014 alle ore 17.30

Nell' Aula Magna Istituto Ortopedico G. Pini – Via Pini 9, Milano il dottor Renato Coluccia presenterà il libro

“La Natura, L'Uomo, Il Dolore”

In ricordo di Mario Tiengo – Ingresso libero

Locandina allegata.

Compleanni: Verdirame 26/01 - Lonardoni 29/01

Conviviale n. 19 del 27 gennaio 2014

ASSIDUITA'

Presiede	Gildo CRISCUOLI				Riunione	19
Soci	66	Presenti	27	Esonerati	3	
Congedati		Assiduità	46%			

N.	Socio		Perc.	N.	Socio		Perc.	N.	Socio		Perc.
1	V. Albanese		5%	30	S. De Angeli	P	79%	59	E. Rovere		16%
2	A. Alberici	R	100%	31	A. Faraone	P	100%	60	A. Sartorio	P	58%
3	G. Alfieri	G	68%	32	F. Fraschini		58%	61	M. Signorelli	P	53%
4	F. Amigoni	P	84%	33	F. Galante	P	68%	62	G. Sironi	P	89%
5	P. Andreotti	P	89%	34	E. Gambel		68%	63	M. Tincati	P	89%
6	A. Attili		79%	35	A. Giussani	P	74%	64	A. Turzi	P	84%
7	G. Baruffaldi	P	79%	36	S. Gorgoglione	G	53%	65	A. Verdirame	P	63%
8	G. Bellingeri		47%	37	P. Lebano		42%	66	T. Zavanella	P	63%
9	A. Bertolotti	P	63%	38	F. Leone		37%				
10	G. Bianchi (E)		16%	39	D. Lonardoni	P	32%				
11	C. Bietolini		0%	40	L. Luce	R	100%				
12	D. Bodega		0%	41	A. Malerba		11%				
13	G. Boniello	P	74%	42	V. Malgeri		21%				
14	A. Boragno	G	11%	43	O. Mazzoni	P	89%				
15	R. Borgia	P	100%	44	E. Michel		79%				
16	F. Bozzato	P	74%	45	D. Montani		5%				
17	A. Bradamante	G	47%	46	L. Mula	P	79%				
18	R. Bramani-Araldi	P	74%	47	A. Nicolosi	P	95%				
19	A. Brandolese	G	79%	48	G. Palumbo		11%				
20	C. Camilli		32%	49	R. Pizzagalli	P	100%				
21	M. Caponeri	P	63%	50	G. F. Polo	G	63%				
22	S. Caselli		0%	51	E. Porzio Serravalle		11%				
23	M. Coggiola (E)		5%	52	A. Ragaini		0%				
24	L. Colombo	G	79%	53	P. Ravetta		47%				
25	R. Coluccia	P	74%	54	R. Razeto	G	79%				
26	L. Correnti	P	58%	55	S. Redaelli Spreafico (E)		0%				
27	G. Criscuoli	P	100%	56	G. Rimoldi		0%				
28	N: D'Amico		42%	57	G. Rizzani		68%				
29	M. Dal Cin		16%	58	C. Robiglio		5%				

Ospiti del club: La relatrice Daniela Pizzagalli

Coniugi presenti: Andreotti, Coluccia, Criscuoli, Sironi

Tema: Isabella d'Este
Relatrice: dott.ssa Daniela Pizzagalli



Dopo la Geografia del prof. Gaetani e l'Educazione Civico Rotariana dell'ultima conviviale, questa sera parliamo di storia. La "lezione" è tenuta – anche in questo caso - da un (una) docente di grande vaglia, molto nota a tutti noi del Giardini: la prof.ssa Daniela Pizzagalli. Celebre figlia della nostra preziosa Rita e innerina del Giardini, Daniela è prolifica autrice di tanti libri di argomento storico culturale e – aspetto non trascurabile – apprezzata biografa di molte figure di spicco femminili del rinascimento lombardo.

La serata inizia, come di prammatica, con i saluti del Presidente a soci, ospiti e coniugi; passa poi la parola a Gianni che sottolinea la necessità di trovare ancora almeno due volonterose signore ospitanti i prossimi caminetti famigliari. Gildo ci ricorda poi la prossima visita del Governatore (serata alla quale parteciperanno anche le signore) e l'opportunità di segnalare possibili partecipanti al RYLA. Considerando infatti che il Giardini ha contribuito per ben tre quote al programma di quest'anno, sarebbe opportuno poter sostenere nominativi di nostro gradimento.

Un'ultima comunicazione riguarda infine la gita a Lione, per la quale occorre cominciare a contare i potenziali partecipanti.

Dopo la cena, Daniela prende la parola per raccontarci la vita di Isabella d'Este, spesso descritta come Primadonna del rinascimento e vera protagonista del suo tempo e, aggiungiamo noi, così diversa dalle tante figure femminili che - più o meno meritatamente - si sono nei secoli misurate con l'appellativo di première dame, first lady ecc. ecc. Di leggendaria eleganza, anche se di figura non proprio statuaria, Isabella rappresenta realmente tutti gli aspetti salienti del Rinascimento, sia in ambito culturale sia politico. Donna mecenate è stata tra i maggiori protagonisti del processo di sviluppo delle arti che ha caratterizzato quegli anni. Uno sviluppo che ha potuto affermarsi solo grazie al periodo di pace tra gli Stati italiani che, nella seconda metà del quattrocento, è seguito all'illuminata politica di Francesco Sforza: secondo Daniela *"uno dei maggiori statisti italiani di tutti i tempi"*. Fondatore della Lega Italica, Francesco è stato, infatti, il vero artefice politico e ago della bilancia del suo periodo, tanto che la nostra relatrice ce lo descrive in netta contrapposizione alla figura di un altro grande: Lorenzo il Magnifico, al quale assegna invece un ruolo molto meno incisivo di quello che gli viene comunemente riconosciuto.



Ricorda quindi la pittura del Mantegna, già artista dei Gonzaga e poi il preferito da Isabella, e il suo famoso studiolo al palazzo ducale di Mantova, purtroppo ormai privato dei numerosi quadri che oggi sono al Louvre e a Londra. Ma Isabella aveva riunito altre firme non proprio trascurabili come il Correggio, il Perugino ecc. Soprattutto, è stata una grande estimatrice di Leonardo che aveva conosciuto a Milano e dal quale riuscì a farsi fare *"solo"* uno splendido profilo a carboncino che –

purtroppo - non diventò mai un vero e proprio quadro. Oltre alla pittura Isabella fu anche una grande letterata che leggeva in anteprima i lavori del Boiardo e dell'Ariosto, partecipando alle dispute che infiammavano i salotti letterari e sostenendo i libertini *"Rinaldiani"* contro gli integerrimi (e un po' bacchettoni) *"Orlandisti"*. E poi la musica: Isabella era infatti un'ottima musicista e apprezzata suonatrice di clavicordio. Insomma,

voleva sempre il meglio in tutto e – seguendo la moda del tempo - divenne anche un'importante collezionista di antichità classiche, nonostante i diversi divieti papali all'esportazione dei reperti romani. Infine la passione politica. Isabella visse attivamente le invasioni straniere in Italia che seguirono la fine (anche per opera di Ludovico il Moro) della già citata Lega Italica: contava infatti sulla rivalità tra l'esercito spagnolo e quello francese per mantenere l'indipendenza di Mantova, allora vera e propria *"porta d'Italia"*. Riuscì anche a barcamenarsi tra le diverse fazioni e le voltaggabane alleanze che suo marito Francesco cercava di coltivare in quel turbolento periodo, riuscendo per altro a ottenere anche il sostegno del papa (Giulio II) per far liberare il marito nel frattempo imprigionato dai veneziani. Insomma una donna e un personaggio di grandissimo spessore, del quale Daniela ci ha offerto un piacevolissimo ritratto: veritiero quanto scorrevolmente umano.

A tarda ora, dopo qualche domanda posta da una platea assolutamente attenta, Gildo suona la sua campana per sancire la fine della serata e l'arrivederci all'appuntamento di Lunedì prossimo.

Marco Tincati